

Banda della minicar: il precedente per furto dei due denunciati e la confessione choc. La madre: «Non ci eravamo accorti di niente»

Greta Thunberg non va a Bagnoli: «Era stanca, non se la sentiva di stare in mezzo alla folla». E gira un video al Virgiliano

di Fabrizio Geremicca

L'attivista è a Napoli da venerdì e lascerà la città nel pomeriggio in treno. Ieri il dibattito con Albanese



Ascolta l'articolo 2 min i NEW

I Promotori di Marea Village, il Festival della cultura antagonista che si è concluso oggi nella ex base Nato, avevano dato appuntamento questa mattina **al pontile Nord di Bagnoli**. Annunciavano che insieme a **Greta Thunberg**, l'attivista svedese che è a Napoli da venerdi e ripartirà in treno nel pomeriggio, avrebbero provato ad accedere al pontile nord, chiuso al pubblico per lavori da alcune settimane. Da li' si ha una panoramica su tutta l'area ex Italsider, sulla colmata e sul bacino di calma in fase di realizzazione a mare.

LEGGI ANCHE

Napoli, Greta Thunberg saluta e lancia accuse su Bagnoli: dopo la devastazione il cemento per seppellire i crimini | 11 ottobre 2026 di Fabrizio Geremicca

Ieri avevano detto che il Commissariato per Bagnoli aveva negato loro il permesso di entrare perchè l'area è stata consegnata alla ditta incaricata dei lavori. C'era insomma grande attesa. Stamane, però, **Thunberg non è andata a Bagnoli** e si è limitata a girare un videomessaggio dal parco Virgiliano. «Non se la sentiva di stare in mezzo alla folla», hanno detto i promotori del Marea Village. L'annunciata irruzione sul pontile si è dunque trasformata in un sit in fi alcune decine di persone, senza Thunberg, davanti al cantiere di Bagnoli.

0:28 Pubblicità

Padre interviene per difendere le figlie, aggredito dal branco al Vomero

Le immagini della rissa riprese dai telefonini e diffuse dal deputato Borrelli sui social

Due attivisti di Mare Libero sono poi riusciti a **scavalcare il cancello ed accedere al pontile**, dove hanno collocato due striscioni. Il Festival Marea Village ha vissuto il suo momento piu significativo sabato pomeriggio, con il diibattito sulla Palestina al quale hanno partecipato anche Thunberg e Francesca Albanese, la relatrice speciale alle Nazioni Unite per i territori palestinesi.



DOMENICA 11 OTTOBRE 2026

REDAZIONE, PRODUZIONE e AMMINISTRAZIONE: Vico II S. Nicola alla Dogana, 9 - 80133 Napoli - Tel. 081 - 7602001 - Fax 081 - 5802779

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Afiorismo religioso
di **Antonio Fiore**

Detenuto nel carcere di Belizzi inpino ottiene un permesso per assistere al battesimo della figlia, ma al termine della cerimonia non si ripresenta in prigione. Un'evasione con tutti i sacramenti (infanti i Carabinieri poi lo scovano nell'armadio di sua madre e lo «cresimano»).

Domani con il Corriere
Tra Champion's e campionato, «ottobre rosso» per il Napoli

I sapori
«Capasanta»: nuova location, cucina convincente
di **Gimmo Cuomo**
a pagina 11

Per niente Candida
di **Candida Morvillo**
a pagina 7

OGGI 24°
Poco nuvoloso
Vento: 8.28 Km/h
Umidità: 75%

LUN	MAR	MER	GIO
18°/23°	15°/24°	13°/23°	12°/24°

Onomastici: Giovanni, Bruno

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA
redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it corrieredelmezzogiorno.it

Il dibattito

LA POLITICA E IL RISCHIO DELL'INERZIA
di **Mario Rusciano**

Nel 1955-56 Luigi Einaudi scrisse «Prediche inutili»: sembrano scritte oggi. Anche noi, sul *Corriere del Mezzogiorno* facciamo «dibattiti inutili»? Forse. Ma come disse Einaudi (con debite differenze) non possiamo farne a meno pur parlando nel deserto. La politica non vuole cambiamenti se non è essa a deciderli per convenienza. Giovedì scorso l'ennesima legge elettorale è stata approvata col voto di fiducia al Governo dei parlamentari di maggioranza (controllati a vista), sotto la minaccia che, mancando l'approvazione, sarebbero andati a casa Governo e Parlamento. Con buona pace delle

L'ambientalista «I giovani usino la rabbia»

Greta Thunberg «Bagnoli resiste, è campo di battaglia»
di **Fabrizio Geremicca**

«Vedo Bagnoli come un campo di battaglia dove la guerra contro la sostenibilità ecologica è in realtà una guerra contro il pensiero e la popolazione locale». Lo ha detto Greta Thunberg a Napoli. «I giovani usino la rabbia». a pagina 3

L'indagine di Skuola.net La migrazione intellettuale

Studenti fuorisede Sono 28 mila quelli campani

L'Osservatorio sui flussi: fenomeno continuo E per chi resta c'è il disagio del caro-affitto

di **Francesco Parrella**

Tra il 2024 e il 2025 più di 28 mila studenti universitari hanno lasciato la Campania per andare a studiare fuori regione. Lo dicono i numeri dell'Osservatorio sui flussi migratori degli studenti universitari realizzato da Skuola.net. Una scelta che per la maggior parte di questi studenti si trasforma, dopo la laurea, quasi sempre in un trasferimento definitivo. a pagina 2

Il commento

Il divario tra Nord e Sud investe gli alunni disabili
di **Emanuele Imperiali**

Si è scatenata una bufera all'indomani delle frasi del generale dell'Esercito ed eurodeputato Roberto Vannacci, fondatore di Futuro Nazionale, sulle classi differenziate per i disabili. continua a pagina 7

11 Ottobre 2026 PRIMO PIANO 3

La vicenda

- Greta Thunberg ieri è stata una delle ospiti, insieme con Francesca Albanese, relatrice speciale per la Palestina delle Nazioni unite, del dibattito, promosso nell'ambito del Festival Marea Village, sulla Palestina
- Oltre mille persone radunate in un hangar dell'ex base Nato di Bagnoli, oggi diventato Parco di San Laise
- Thunberg ha parlato anche di questioni specificamente legate alla realtà partenopea: «Sono stata a Bagnoli e mi sono resa conto che quello è un territorio nel quale si continua ad inquinare Un campo di battaglia nel quale la guerra alla sostenibilità e all'ecologia è anche guerra contro la popolazione locale»

In corteo Greta Thunberg (*prima da destra in foto*) alla manifestazione pro Palestina nella mattinata di ieri a Napoli

L'attivista Greta Thunberg «Bagnoli campo di battaglia contro la popolazione»

«Se Nixon o Reagan potessero vedere oggi queste mille persone qui dentro certamente resterebbero stupefatti». Emiliano Brancaccio, economista e docente universitario, osserva la platea di oltre mille persone radunate in un hangar dell'ex base Nato di Bagnoli, oggi Parco di San Laise, ed è contento. Ragazzi, cinquantenni ed anziani, alcuni seduti alla meno peggio in terra, sono lì per il dibattito, promosso nell'ambito del Festival Marea Village, sulla Palestina.

Ospiti e star applauditissime («Greta, Greta» scandiscono i presenti e poi «Siamo tutti antifascisti», con ritmico battito di mani) Francesca Albanese, relatrice speciale per la Palestina delle Nazioni unite e Greta Thunberg, la ventitreenne svedese, paladina della mobilitazione per la giustizia climatica e contro l'utilizzo delle energie fossili. «Stiamo vivendo — ha detto Thunberg durante l'incontro, che è stato preceduto da un collegamento con un centro palestinese per i bambini con disturbi dello spettro autistico — un momento senza precedenti. Si è creato un sistema non più compatibile con l'umanità, si criminalizzano l'empatia e perfino il senso comune. La guerra all'umanità vuol dire guerra alla natura ed il militarismo è causa diretta dell'ecocidio in corso». Sull'Italia: «Sebbene la popolazione abbia dimostrato di essere dalla parte dei palestinesi e contro il genocidio, il vostro governo fascista è complice di politiche di deumanizzazione di chi prova ad attraversare il Mediterraneo e questa deumanizzazione passa per i Cpr». Ha lanciato un appello: «Andate in massa alla manifestazione nazionale contro il progetto di Cpr a Castel Volturno, che si svolgerà il 24 ottobre». Thunberg ha parlato anche di questioni specificamente legate alla realtà partenopea durante la conferenza stampa che ha preceduto il dibattito sulla Palestina. «Sono stata ieri a Bagnoli — ha detto — e mi sono resa conto che quello è un territorio nel quale si continua ad inquinare. Un campo di battaglia nel quale la guerra alla sostenibilità e all'ecologia è anche guerra contro la popolazione locale». Ha poi aggiunto: «A Bagnoli ho visto la forte resistenza della popolazione locale per riconquistare terra e salute e la possibilità di usufruire della costa. Quello che ha distrutto Bagnoli è lo stesso sistema che ha completamente devastato il pianeta».

Thunberg domani avrebbe voluto accedere al pontile nord di Bagnoli, per dare uno sguardo ravvicinato all'area dove sono in corso i lavori dell'America's Cup. Gli organizzatori del Marea Village avevano inviato una mail al commissariato per Bagnoli, nella quale chiedevano di accedere al pontile con Thunberg. L'accesso è stato loro negato con la motivazione che sono in corso lavori di consolidamento e che l'area del pontile è stata affidata alla impresa appaltatrice. Gli attivisti ieri hanno comunicato che si sono però dati comunque appuntamento oggi in tarda mattinata a piazza Bagnoli e che proveranno con Thunberg ad accedere al pontile.

Ma torniamo alla conferenza stampa nella ex base Nato. «Io faccio parte — ha ricordato Thunberg ai giornalisti — della generazione che ha visto gli effetti di quello che accade dal punto di vista climatico ed ambientale e si è sentita dire dalla generazione che ha creato il problema di costruirsi un futuro, mentre le generazioni precedenti alla mia stavano rubando quel futuro». Ha lanciato un messaggio alle ragazze ed ai ragazzi di Napoli: «Non abbiate paura di essere arrabbiati ed utilizzate la rabbia per riprendervi quello che spetta di diritto alle nuove generazioni». Nel suo primo e breve soggiorno napoletano la ragazza svedese ha ricavato l'impressione che «Napoli non è pronta ad affrontare il cambiamento climatico e la questione dei trasporti pubblici lo rende evidente. Il cambiamento climatico non farà che peggiorare e le città devono attrezzarsi per affrontarlo davvero».

Nella mattinata di ieri Thunberg ha partecipato al corteo in solidarietà con la popolazione di Gaza, durante il quale hanno sfilato nella zona del centro storico della città un migliaio di persone sotto una pioggia torrenziale.

Fabrizio Geremicca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DI MEZZOGIORNO TI PROPONE



Salento, nessuna traccia di Giuliano Nestola e Luca Briganti scomparsi da giorni: ricerche anche in elicottero